



IUVENILIA

QUASI QUINDICINALE POLIT.-SOC.-FILOS.-LETTER.-UMORISTICO-PUNGENTE!...

DIO E PATRIA



fatti

non foste a viver
come bruti
Ma per seguir
virtute e conoscenza.

DANTE
INF. XXVI - 119-120

ISTITUTO O.N.A.O.M.C.E.

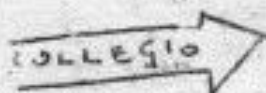
DIRETTO DAI SALESIANI DI D. BOSCO

VILLA FAVORITA - NAPOLI (RESINA)

RINASCITA

Questo numero di *Iuvenilia* viene con un pò di ritardo e pour cause; innanzitutto abbiamo dovuto impegnarci fino in fondo per preparare l'Istituto ad accogliervi ancora una volta, poi una volta che siete tornati abbiamo voluto vedervi bene, in faccia, scrutare, come si dice, le vostre reni e i vostri cuori: era una specie di consuntivo che volevano fare: il consuntivo delle vostre vacanze con le tracce che esse avevano impresso nel vostro animo.

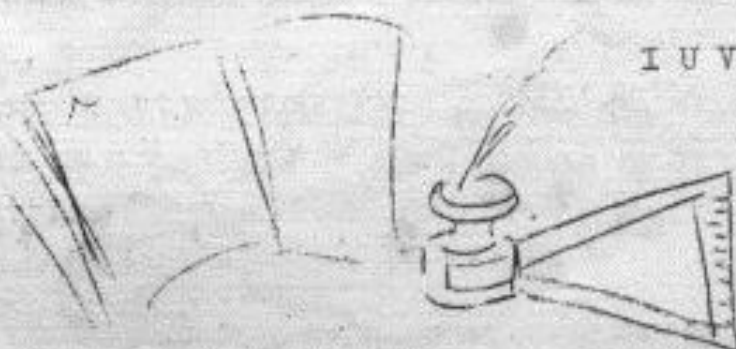
Ed ora che la diagnosi è stata fatta eccovi a dirvi il nostro -bravi!- E ve lo meritate sul serio perchè siete tornati allegri, vivaci, senza bronci e senza lacrime, senza inutili nostalgie e, quel che più conta, senza ferite grosse, anzi in tutti abbiamo notato una specie di entusiasmo, che è partito dalle cose nuove trovate e soprattutto dai ritrovati vecchi Superiori, che dopo quattro anni si sono riuniti insieme allo stesso posto, con le stesse mansioni, con l'identica dedizione, con l'identico slancio.



Rinascita dunque vera e propria, rinascita augurale che non potrà dare se non buoni frutti.

L'anno scolastico 1957/958 infatti passerà rapidissimo nel segno del lavoro, della pace, del progresso e della gioia per tutti.

Ne è del resto garante un grande patrocinatore: Donenico Savio che dall'alto della sua gloria ci invita a seguirlo verso le più belle ideali conquiste, che furono sue.



IUVENILIA

14 Ottobre. Rientro festoso degli allievi.

Molti ah! e molti oh!, molti abbracci e molti...baci.

Meraviglia delle meraviglie: i cani si sono riconciliati con i gatti, i lupi con gli agnelli, i leoni con le gazzelle.... e così abbiamo visto l'uno nelle braccia dell'altro con gli occhi rossi pieni di goccioloni: Abate e Vasta, Zenga e Tallone, Balzano e Castellano, Livotto e Betti, Vigni, De Siebert ecc. ecc.-

De mancarono improvvisate davvero liete: il redivivo Don Stanzianni sedeva ancora una volta al tavolo dell'Amministrazione dispensando sorrisi a chi voleva e a chi non voleva, mentre Don Tristano dalle sedie della contemplazione mistica era ridisceso sul terreno pratico dei comandi secchi, del fischietto ecc. ecc.-

Che dire dei saluti pieni di evviva di Don Mariani, di Don Gallo? E così i neo venuti, Don Bibò, Don Pignatario e Signor Serbo, traevano i più belli auspici per il nuovo anno.



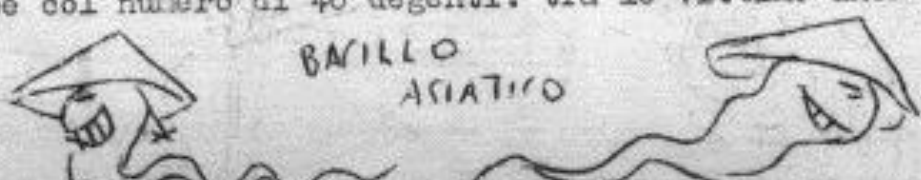
17 Ottobre. S'incomincia la distribuzione delle divise, orgoglio dei nuovi così come dei vecchi allievi.

20 Ottobre. Gli allievi sono tutti in divisa e fanno bella mostra di sé nei belli ambienti dell'Istituto.

21 Ottobre. Si inaugura l'anno cinematografico con un bel fiasco: la nuova macchina infatti all'ultimo momento non funziona, ma gli allievi non se la pigliano gran che: quod differtur non aufertur.

22-25 Ottobre. Si svolge la tre giorni d'inaugurazione dell'anno scolastico.

26 Ottobre. L'"asiatica" già comparsa nell'Istituto raggiunge il vertice col numero di 40 degenti: tra le vittine anche illustri



personaggi:

- a) lo stesso infermiere Signor Farina
b) il Segretario della Scuola Prof. Delfino e con mezza cottura il
Signor Catechista Don Bibbò.

28 Ottobre. Bellissime films, dove il terzo uomo diventa il primo dopo di essere stato il secondo: brividi ed applausi.

31 Ottobre. L'"asiatica" è finita: tutti guariti, anche perchè c'è alle viste il gran pranzo del 1° Novembre.

1° Novembre. Don Pignataro si rivela un secondo Lacordaire suscitando apprensioni tra gli altri retori dell'Istituto che vedono in lui un terribile concorrente.

Festa in chiesa dello Spirito, festa a pranzo dello stomaco, festa a cinema della fantasia.

4 Novembre. Festa della Patria e della scuola.

A sera un desiderante films inglese col quale si insegnò ai deboli ad essere forti e ai forti ad essere deboli.

6 Novembre. Il Signor Direttore personalmente prende le redini dei corsi di musica, con le lezioni di teoria, ove le note musicali fuggono atterrite verso il regno pieno di sogni e di dolcezza.

7 Novembre. Improvvisa visita del Signor Ispettore salutato da un bel urrah! di tutti gli allievi.



Col prossimo numero incominceranno ad essere pubblicati sul giornale i due componimenti più riusciti del mese, gli elonchi dei primi cinque allievi delle singole classi, le lettere degli allievi a Iuvenilia con le risposte.

Si fa presente che le lettere debbono essere scritte: con pochi..... errori.....con moderate.....bofonchionerie, con intelligenti..... so. enenze; esse potranno essere di carattere politico, cosa molto facile; di carattere filosofico, cosa che si addice soltanto ai pazzarelli; di carattere letterario, cosa che si addice anche ai... mattacchioni.



A tutti sarà lecito il pungere, come è lo stile della rivista, ma a nessuno di far male a nessuno, tranne che il male lo si fa per il bene; e allora è guai a chi ci capita.



DE SCHOLASTICIS

BRRRR

Un premio a chi risolverà per primo i due seguenti indovinelli:

- a) Lo tiene fermo chi lo vuol girare e, senza cordo, viene dalla lira; non è pesante, lo si può intascare, ma viene da una cassa e in cassa spira.



METAMORFOSI

- b) Presa in testa può essere una XXXXX ma se la prende il cuore è una XXXXX e ciò lo attesta ogni persona XXXXX se mangi troppo ti verrà la XXXXX ma se non ti difendi nella XXXXX potrai uscirne con la testa XXXXX .-



La corrispondenza tra gli allievi e i Superiori di Villa Favorita è diventata una cosa estremamente commovente, sia per l'intensità dei sentimenti espressi, sia per la fedeltà piena di devozione al proprio Istituto.

Alle cartoline di Gucinotta, Aronica, dei fratelli Lombardi, di Zenga, di Vigni, di Savastano, di Cavadenti, di Manco, si aggiungono le lunghe e simpatiche lettere di Cei, che chiama armoniose le giornate di Villa Favorita; della Signora Ilda Zonga che si dichiara riconoscente per tutto il bene fatto al suo Gigino; della Signora Luisa Morlonghi che ringrazia per la puntualità dell'invio del giornalino; di Gucinotta, che assicura buoni propositi per il nuovo anno scolastico, perchè ha imparato a sua spese quanto è brutto essere rimandato; di Giancarlo Lai, che dice di aver ricordato sempre tutti i Superiori "molto caramente";



della Signora Costina Taurino, che esprime la gioia di sapere suo figlio ancora nell'Istituto sotto la "saggia guida degli insegnanti"; di Giannella, che dice di aver avuto "sempre presente il collegio"; e nostra ottimi propositi per il nuovo anno; del solito Tallone che dopo l'operazione alle tonsille sente il bisogno di dire il suo conforto alla lettura di Iuvenilia; di Bruno Giovanni, che dice di "amare il Direttore come un secondo padre".



Come vedete ci vorrebbe un pochin per rispondere degnamente a tali lettere.

Comunque sappiano i sopraelenati che Iuvenilia risponde con altrettanta sentimento e altrettanto affetto.

Ed ora eccovi la pubblicazione di alcune lettere che meritano particolari considerazioni.

Brindisi

Reverendissimo Signor Direttore,

Gorizia

Carissimo Signor Direttore,

Si ricorda?

Ottobre 1954 ore 10,30, per la prima volta misi piede in Direzione.
Due grossi lacrimoni mi riempivano gli occhi.

Quanto tempo è passato....!

Che bei giorni! Per me certamente saranno indimenticabili.

Settembre 1957 ore 11,45 per l'ultima volta ho salutato il bel cielo di Napoli.



Non so come ringraziare Lei e tutti i Superiori, che si sono prodigati a rendermi lieta la vita di collegio.

Forse soltanto ora che ho lasciato il mio caro collegio, comincio ad apprezzare il mondo Salesiano. La prego di scusarmi e con Lei tutti i Superiori per le incomprensioni e le disobbedienze.

Prima di partire non due, ma molti e molti lacrimoni mi ruscollavano sul viso.

Creda mi dispiace tanto lasciare dopo tanti anni il mio collegio. Nella speranza che stiate tutti bene vi invio i più cordiali saluti.

Con Osservanza

ex allievo Nello Fanucchi.

R;

 Caro Nello,

tu lo sai come sempre ti ho voluto bene, anche quando mi davi qualche dispiacere.

Gli è che ora, come lo sono tuttora, sicuro che sei un bravo giovane e che farai onore all'Istituto da cui provieni, scrivimi sempre.



Signor Direttore,

in questa mia lettera voglio confidarmi con Lei, e dicendo le cose che fin'ora non ho detto a nessuno, credo che Lei mi comprenderà e scuserà il mio prolungato silenzio.

Non credevo che la morte di mio padre potesse avere delle conseguenze così lunghe e disastrose.

Signor Direttore, oltre ad essere senza famiglia sono rimasto senza casa. Infatti la mamma per far fronte ai debiti contratti durante la lunga malattia di papà ha dovuto vendere tutti i nobili.

Avrei preferito essere preso a schiaffi...

sguardi sprezzanti, di udire i commenti della gente che venivano per comprare.

Ed eravamo costretti a dare la roba per un quarto del suo valore. Venivano, aprivano gli sportelli dei mobili, toccavano e criticavano senza rispetto per noi.

Ed io ero appoggiata alle stipite della porta o stavo alla finestra con gli occhi gonfi di lacrime.

Nelle finestre dei palazzi di fronte si vedono delle famiglie felici disposti a tavola per la cena ed io mi domando quando il Buon Dio vorrà porre fine a questo mio calvario.

Abbiamo lasciato anche il nostro bell'appartamento nuovo e siamo andati ad abitare in una camera arredata.

La fede è l'unico conforto e per fortuna questo non è mai vacillato. Tutte queste lotte, queste sconfitte non mi servono però a farmi perdere la fiducia che ho nell'avvenire.

Vado spesso a visitare dei negozi di mobili e fantastico sulla casa che costruirò io con l'aiuto di Dio e delle mie forze.

Ho già scelto il salotto, la camera da letto, la sala da pranzo ed ho annotato l'indirizzo dei vari negozi sulla mia agendina. Ma per me e per mia sorella c'è il tempo di rifare una casa, ma per mia mamma?

Quella povera donna che ha fatto del suo meglio per noi, che ne sarà?

R. Piccolo mio,

sulla tua lettera ci ho pianto, e su di te avrò un occhio particolare d'amore e cercherò di aiutare la tua afflitta mamma come meglio potrò.

Non ti scoraggiare il Buon Dio ti assisterà, non ti abbandonerà... perchè tu sei degno della Sua Provvidenza.

Ti abbraccio con tutto il cuore.



Gent.mo Signor Direttore,

Lo scrivo da un collegio nuovo per me, in cui son venuto dopo aver lasciato Villa Favorita. Un bel collegio anche questo e con padri Salesiani molto buoni e simpatici.

Ma i quattro anni a Villa Favorita non li dimenticherò mai più, non dimenticherò mai il tiepido sole che la bruciava, e l'azzurro mare che lo stava di fronte, dietro del quale si rispecchiavano Capri, Sorrento, Santa Lucia, Mergellina.....

Anche dei Superiori non mi dimenticherò mai più, di Lei che tanto buono e con un cuore immenso tutti ci concedeva. Anche di Don Triestino, di Don Mariani, di Don DE FEO, e dell'instancabile Don Stanziani, conserverò sempre un caro ricordo. E con la speranza di tornare a Napoli per frequentare la Nunziatella, e così rimirare ancora qualche volta, almeno dall'esterno la rossi-cia mole di Villa Favorita e le faccie cordiali e simpatiche dei miei ex Superiori, Le porgo i miei più affettuosi saluti.

Galli Lucio.

R.

Lucetto mio,

Come ti potrò dimenticare dopo che ti ho voluto tanto bene? Ti attendo alla Nunziatella per rivederti e per conversare insieme come nei bei giorni passati.



Conversano.

Reverendo Signor Direttore,

con ritardo le giunge una mia lettera tutta piena di ringraziamenti alla Signoria Vostra per tutto ciò che di buono e di bello avete, con i vostri insegnamenti e con i vostri precetti, inculcato nei miei due figliuoli, che, entrati nel collegio, si potevano paragonare a due ragazzi che dopo la perdita del padre, si erano del tutto sbandati e proseguivano così, incapaci di sottostare ad alcun freno, perchè ribelli.

Quanto profitte abbiano potute trarre i miei due figliuoli durante un anno scolastico in questo Istituto è inutile dirsi.

Infatti i due ragazzi sono tornati a casa quasi irriconoscibili, dico nel senso che mi sono giunti del tutto cambiati non solo nel campo educativo ma anche in quello dello studio, hanno portate con sé un fardello di buone nozioni e di apprendimenti utili.

Anche a nome dei due miei figliuoli, Vito e Pietro, ringrazio Lei che è stata per loro un padre.

Infiniti ossequi

Lucia Saponara ved. LO VECCHIO

R.

Grazie anche a Lei, Signora, perchè le sue parole formano la testimonianza della validità del nostro lavoro.

Auguri a lei e ai suoi due piccoli eroi.



Pirronzo

Gent.mo Signor Direttore,

mi deve scusare se mi sono deciso molto tardi a scriverle.

Lo riconosco, sono stato veramente molto sgarbato e scortese nei suoi riguardi, Lei che per ben tre anni mi ha curato e guidato con paziente amore e zelo.

Purtroppo, con mio sommo dispiacere, e mi deve credere, non verrò più a "Villa Favorita", ma non per questo mi dimenticherò di Lei e dei miei Superiori che anche essi hanno collaborato per la mia educazione sia morale che spirituale; anzi, il ricordo di loro tutti rimarrà impresso nel mio cuore.

Sono stato a passare la visita medica all'ospedale Militare di Firenze, e mi hanno riconosciuto pienamente idoneo ad essere iscritto nelle matricole della gente di mare.

Con l'ammissione al "Collegio Navale" indosserò la divisa di cadetto, ma sentirò sempre la nostalgia per l'uniforme di "Villa Favorita" che ho sempre portate con orgoglio e fierezza.

Non ho nient'altro da dirLe se non esprimerLe la mia riconoscenza.

Mi ricordi Signor Direttore, come io la ricorderò sempre ed ancora grazie, grazie, grazie e con inimitabile affetto mi creda suo

Dev.mo DI CATALDO Antonio.

R.

Caro Antonio,

da tenon id potevo aspettare una lettera così come l'hai scritta, conserva per l'avvenire questa tua bontà e sii sempre fedele alla consegna spirituale che hai ricevuto da questo Istituto.

Terminiamo con la seguente lettera che nella sua brevità e nella sua semplicità ha la potenza di suscitare nelle anime benedite le più nobili vibrazioni di fede e di pietà Cristiana.

Gentilissimo Don ALESSI,

sono commosso ed ho paura di sciupare la bellezza di questi momenti con questo parole.

Ho una notizia da darlo: MARIA mia è tornata da Lourdes ieri pomeriggio....guarita!!!

E' partita in barella con la fede in Dio di avere un pò di rassegnazione per la sua malattia che credeva cronica ed eterna. Ieri è tornata sana e sana, dalla sua malattia nessun segno: è scesa dal treno sola, senza aiuto di sorta, ed ha baciato ed abbracciato con trasporto: il Signore ha desiderato fare questa grazia; non sappiamo come fare per ringraziare la Madonna santa; non basta la nostra vita!

La salute commossa e senza poter proseguire.

Spero vederla presto.

Ossequio

MORI Vittorio.

R.

Conto con te e con la santa Maria l'alleluia del miracolo della vita restituita e rinnovata: viva la Madonna!



20 Ottobre: calcio.

Partita amichevole di allenamento tra due squadre miste, formate dai calciatori professionisti.

E' stata come una ripresa di contatto con il pallone e uno sgranchimento di muscoli. Naturalmente il Direttore della Nazionale, Don Alfano stava con occhi vigili per possedere qualche nuova rivelazione. E questa non è mancata.

Accanto ai già collaudati fratelli Francese, ecco un'altra bella coppia di fratelli: i Tango. Vedete che tango faranno ballare nelle prossime partite!



Sabato 25 Ottobre. Pattinaggio. Gara organizzata dal sempre formidabile Don Triestino, spettacolo di atleta e di arte.

Baffoni, la nuova stella che sorge all'orizzonte, travolge la tuta degli inseguitori, costringendo il "Bisonte" Bucci e la "Pulec" Fasano rispettivamente al secondo e terzo posto.



Domenica 27 Ottobre.

a) Colloquio del corpo a volo. Spiccano già i due atleti professionisti Pope e Vigna.

b) Calcio: Incontro di preampionato.

La squadra del Politecnico (IV° G.) affronta quella del Fasciani (IV° G.) Vincono i Politecnici per il 0-0 grazie a una maggiore esperienza e migliore carburazione, conseguita attraverso gli allenamenti della settimana.

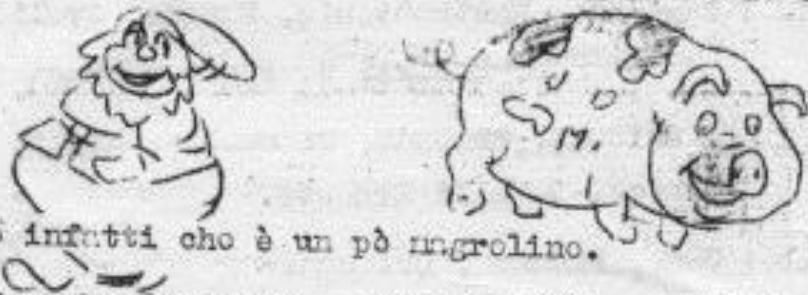
Martedì 28 Ottobre. Tennis. Incontro Giancarlo.

c) Collaudo del corpo di tennis, ove l'istituto D. Don Mariani sta preparando le aperture ai domani, rappresentato dai giovani: Botturi, Malas, Romagnolo, Cane, ecc.

d) Ping-pong: grandi incontri sui tavoli di ping-pong: senza altre formidabili eccezioni P. Mancini Mario, Castellano, Fanogli, Betti, Pecorelli, ecc.

o) Percorso del triplice salto: già si notano i primi affici-
nados, piccoli e grandi. Si attende ancora la rivelazione.

Si punta da qualcuno verso Mannocchi, ma per arrivare al punto
giusto il piccolo atleta deve sottoporsi ad una cura ricostituente:



si è notato infatti che è un pò magrolino.

Venerdì 1° Novembre: calcio. Prima partita di sfida ufficiale.
scuola Media contro Ginnasio. Risultato sbalorditivo.

A stento i grandi pareggiano con un goal di fattura equivoca
che ha determinato fischi e proteste antitiscine.

Sulla palma degli scudi la digosa della Scuola Media, e il Balottrieri
al fulmineo Colonna.

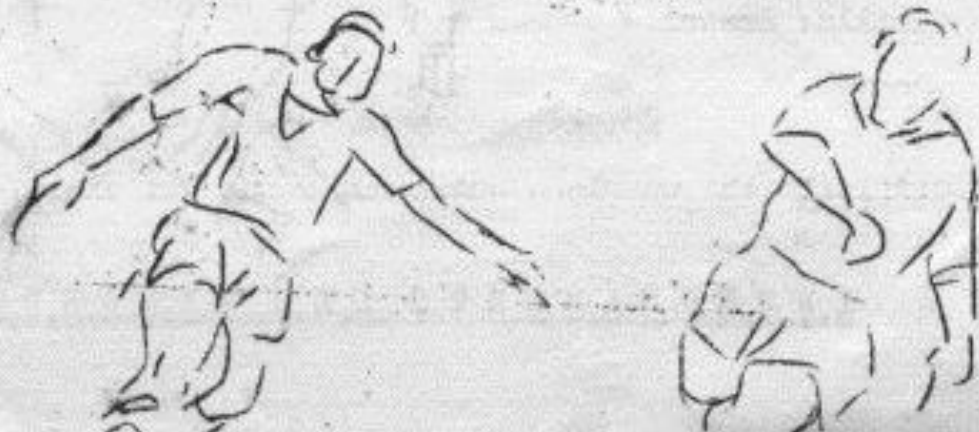
Domenica 3 Novembre. Inizio del campionato Nazionale serie B.- con
i piccolissimi dell'Istituto.

La squadra dei Ridolini lo busca di santa ragione dalla squadra di
Allerchini 0 - 3.

E le sansarette Grossi, Putoddu e Merieri hanno dato il la al trion-
fo della propria squadra.



Al pomeriggio dello stesso giorno in un incontro entusiasmante con
la squadra dell'Istituto di Castellammare la nostra Nazionale, propa-
rata da Don Alfano vince con il travolgente punteggio di 6 a 0.
Marcatori: Sorrentino, Colonna (3), Balottrieri, Taurino.





DOMINICUS SAVIO

il giovane Santo

il Santo dei giovani